

Originale

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
PROVINCIA DI TRENTO

**Verbale di deliberazione nr. 96
della Giunta comunale**

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. AR
COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 -

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **maggio** alle ore **19.00** nella sede di Piazza C. Battisti, n. 1, nella sala delle riunioni, si riunisce la Giunta comunale.

		Presenti	Assenti
BAZZOLI Franco	Sindaco	X	
BONAZZA Valerio	- V.Sindaco	X	
BIANCHI Luigi Bruno	- Ass.	X	
MOLINARI Susan	- Ass.	X	
VALENTI Brunella	- Ass.	X	

Assiste il Segretario comunale sig. Vincenzo dr. Todaro

Il Signor Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta in presenza del legale numero di intervenuti, ha introdotto la trattazione di cui in oggetto.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata dal giorno

- 1 GIU 2017

all'Albo telematico over rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vincenzo dr. Todaro



Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. ART. 3
COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 -

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Dato atto che con deliberazione n. 46 del 12.04.2016 il Commissario straordinario ha approvato il bilancio di previsione 2016, il bilancio pluriennale 2016-2018, con valore autorizzatorio, nonché, ai soli fini conoscitivi il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Dato atto che con deliberazione n. 10 del 17.03.2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore autorizzatorio.

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

A seguito della chiusura dell'esercizio 2016 si è proceduto all'esame degli impegni ed accertamenti aperti, verificando quali avessero i requisiti giuridici e di esigibilità per essere mantenuti a residuo, quali dovessero essere eliminati, costituendo economie di spesa o minori entrate, e quali dovessero essere imputati agli esercizi nei quali vengono a scadenza o divengono esigibili;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento negli esercizi 2017 - 2019, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi.

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 146.560,03
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	0
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 146.560,03

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 1.714.151,76
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 52.500,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 1.661.651,76

TOTALE FPV Entrata 2017	€ 1.808.211,79
--------------------------------	-----------------------

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2016 autorizzatorio, del bilancio 2016 armonizzato

predisposto a fini conoscitivi, nonchè del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 armonizzato.

Considerato che a seguito dell'eliminazione dei residui attivi e passivi si rende necessario adeguare gli stanziamenti di cassa sul bilancio di previsione finanziario 2017-2019 armonizzato.

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2016, 2017 e 2018 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Viste le variazioni contenute negli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

Rilevato che il riaccertamento è avvenuto in base alle notizie via via pervenute da parte dell'Area 2 Organizzazione amministrativa del Comune relativamente allo stato delle opere pubbliche e più in generale delle procedure di spesa di competenza della stessa;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, di data 29 maggio 2017, che si allega alla presente ;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, così come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 1, lett. a) b) c) della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, come segue:

- parere favorevole del Segretario comunale sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sugli impegni di competenza dell'area 1 quale responsabile della struttura competente;
- parere di regolarità contabile, del Segretario comunale quale attuale responsabile del servizio finanziario;

Visto lo Statuto Comunale.

Con voto unanime, espresso per alzata di mano.

D E L I B E R A

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2016, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2016, e in particolare i seguenti prospetti:
 - Elenco residui attivi al 31/12/2016 da riportare al 01/01/2017 (allegato A);
 - Elenco residui passivi al 31/12/2016 da riportare al 01/01/2017 (allegato B);
 - Elenco dei residui attivi: maggiori e minori entrate (allegato C)
 - Elenco dei residui passivi eliminati (allegato D)
 - Elenco dei residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi 2017 e successivi (esercizi nel quale è previsto che l'obbligazione giuridicamente perfezionata giungerà a scadenza e diverrà esigibile), tramite reimputazione di entrate o tramite l'utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato (allegato E e F);
 - Elenco dei residui attivi cancellati e reimputati agli esercizi 2017 e successivi (allegato G);
2. di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2017, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 146.560,03
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 146.560,03

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 1.714.151,76
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 52.500,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 1.661.651,76
TOTALE FPV Entrata 2017	€ 1.808.211,79

3. di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2016 autorizzatorio, dell'annualità 2016 del bilancio autorizzatorio predisposto con funzione conoscitiva, nonché del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 armonizzato, e variazione di cassa per adeguare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017 a seguito del riaccertamento ordinario di cui al presente atto, come risulta dagli allegati H-I-L-M, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che a seguito delle variazioni di bilancio di cui al presente provvedimento, non si altera il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri di bilancio di cui al vecchio ordinamento contabile nonché quelli di cui al D.L.vo 118/2011 e ss.mm. e sono inoltre rispettati i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge di stabilità 2016 per quanto attiene l'esercizio 2016 e di cui alla legge di bilancio 2017 per quanto attiene l'esercizio 2017 e successivi, come indicato nell'allegato N integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato O;
6. di stabilire e precisare che pertanto tutte le attività di spesa effettuate in base ad assegnazioni di risorse ora oggetto di riaccertamento ai fini di consentirne la piena disponibilità nell'esercizio in corso, comportano che i responsabili delle attività di spesa dovranno proseguire nella realizzazione delle finalità assegnate attingendo agli stanziamenti formati a seguito del riaccertamento stesso;
7. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2016;
8. di trasmettere copia della presente al Tesoriere comunale;
9. di dichiarare, all'unanimità di voti favorevoli palesemente espressi per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPReg. 3/L 1.2.2005), in quanto da essa dipende la possibilità di proseguire nelle attività di spesa in moltissime delle procedure in essere, tra le quali molte connesse alle attività essenziali del Comune;
10. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi: -- opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare "alla Giunta comunale" ai sensi dell'art. 54, LR 4.1.1993 n. 1 e successive modificazioni; -- ricorso al Tribunale di Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, - o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118.

Pareri ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, così come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 1, lett. a) b) c) della L.R. 15 dicembre 2015 n. 15.

Art. 56 (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture)

1. *Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario.*

I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.

2. *Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili delle strutture, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.*

Art. 56-ter (Controllo di regolarità amministrativa e contabile)

1. *Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*

Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.

Visti gli artt. artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, sulla proposta della deliberazione inerente quanto indicato in oggetto, si esprimono

- parere favorevole sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente
- Parere di regolarità contabile quale responsabile del servizio finanziario

in data 30 maggio 2017



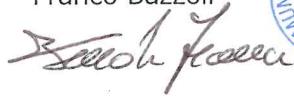
IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Franco Bazzoli



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì

- 1 GIU 2017

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, terzo comma del D.P.Reg 01/02/2004, n. 3/L.

Addì

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza

Addì

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Lì
